



Aziende, è di moda l'“over 70”

Solo il 6,9% degli imprenditori ha meno di 30 anni

La Calabria la regione più “junior”, il Trentino Alto-Adige la più “senior”

L'Italia non è ancora un paese per giovani. Anzi, diminuiscono gli “under 30” e aumentano gli “over 70”. A distanza di cinque anni (tra dicembre 2005 e dicembre 2010) mancano, infatti, 43.624 nomi all'appello dei titolari di imprese individuali con meno di trent'anni, iscritti nei registri delle Camere di commercio italiane.

Questi, in sintesi, l'elemento più significativo che emerge dall'analisi sull'andamento dei titolari di imprese individuali nel corso del quinquennio 2005-2010, in base ai dati elaborati da **InfoCamere**.

Una riduzione pari al 15,8% dello stock di tutti i giovani imprenditori al di sotto di questa soglia di età, e che è responsabile del 35% della diminuzione complessiva di imprese individuali (124.686) avvenuta in Italia nel periodo considerato. Gli imprenditori “junior” sono oggi il 6,9% del totale (cinque anni fa erano il 7,9), mentre la quota degli “over 70” è salita all'8,8% (erano l'8,5 nel 2005).

La diagnosi d'invecchiamento della classe imprenditoriale italiana viene confermata, all'estremo opposto della scala anagrafica, dall'aumento dei titolari “over 70” cresciuti, unici nel periodo preso in esame, di 1.232 unità (pari ad un aumento dello 0,5% nel periodo).

Osservando le altre due fasce di età prese in considerazione dall'analisi (quelle fra i 30 e i 49 e fra i 50 e i 69 anni), emerge chiaramente come anche per loro si registra una diminuzione rispettivamente di 56.162 (corrispondenti ad una riduzione del 3,2% rispetto all'inizio del periodo) e di 26.132 unità (diminuzione del 2,2% rispetto al 2005).



Titolari di imprese individuali per classi di età. Confronto al 31 dicembre degli anni 2005-2010

Valori assoluti e variazioni %

Totale Titolari

Totale titolari			da 18 a	da 30 a	da 50 a	>= 70
	Classi di età	Totale	29	49	69	anni
Periodi		titolari	anni	anni	anni	
dicembre 2010		3,370,974	232,595	1,679,345	1,161,398	297,636
dicembre 2005		3,495,660	276,219	1,735,507	1,187,530	296,404
peso % sul totale 2010		100%	6,90%	49,80%	34,50%	8,80%
peso % sul totale 2005		100%	7,90%	49,60%	34,00%	8,50%
saldi dicembre 2010-dicembre 2005		-124,686	-43,624	-56,162	-26,132	1,232
var. % dicembre 2010/dicembre 2005		-3,57%	-15,79%	-3,24%	-2,20%	0,42%

Fonte: InfoCamere, Movimprese

Pur se in presenza di numeri in forte crescita, la tendenza dei giovani "under 30" a vedere relativamente ridotto il proprio ruolo affiora anche dall'osservazione dell'universo delle imprese con a capo un immigrato. Nel periodo considerato, infatti, sebbene i titolari di imprese individuali con titolare nato al di fuori dell'Unione Europea siano aumentati di quasi un terzo (65.113 in più, pari ad una crescita complessiva del 32,2%), i titolari "junior" sono aumentati del "solo" 6,55% e vedono pertanto scendere la loro rilevanza sul totale dal 15,8% del 2005 all'attuale 12,8.

Classi di età	TOTALE	da 18 a 29	da 30 a 49	da 50 a 69	>= 70 anni
		anni	anni	anni	
dicembre 2010	267.126	34.084	183.758	47.125	2.159
dicembre 2005	202.013	31.988	142.336	26.115	1.574
peso % sul totale 2010	100%	12,8%	68,8%	17,6%	0,8%
peso % sul totale 2005	100%	15,8%	70,5%	12,9%	0,8%
saldi dicembre 2010-dicembre 2005	65.113	2.096	41.422	21.010	585
var. % dicembre 2010/dicembre 2005	32,23%	6,55%	29,10%	80,45%	37,17%

Fonte: InfoCamere, Movimprese

Dal punto di vista territoriale, la concentrazione maggiore di titolari "under 30" si registra nelle regioni meridionali e, più precisamente, in Calabria (9,4%), Campania (9%) e Sicilia (8,3).

Sempre in termini di primati, al Trentino-Alto Adige spetta quello della regione con la presenza più bassa (solo il 4,9% del totale) e alla Basilicata il record della flessione più sensibile (riduzione degli "under 30" in cinque anni del 27%). Il resto dei numeri è una serie quasi ininterrotta di flessioni.



Stessa capolista, la Calabria, anche per la maggiore concentrazione di giovani titolari tra gli immigrati (il 17%), questa volta seguita da Toscana (14,4) e Valle d'Aosta (14). Per i giovani titolari extraUE spetta alla Basilicata il primato di regione con la quota più bassa (9,3%) e alla Valle d'Aosta il miglior risultato nel periodo 2005-2010: negli ultimi cinque anni ha visto quasi raddoppiare la loro presenza raggiungendo al 31 dicembre 2010 le 51 unità.

Per ulteriori informazioni collegati al sito Web www.infocamere.it